



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000012

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto mandola

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Faenza

Località Faenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia collezione

Contenitore Collezioni teatrali del Comune di Faenza

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX

Frazione di secolo seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1850
Validità	ca.
A	1899
Validità	ca.

DATI TECNICI

Materia e tecnica	zucca
Materia e tecnica	legno di conifera
Materia e tecnica	legno di castagno
Materia e tecnica	legno di mogano
Materia e tecnica	legno di acero/ verniciatura
Materia e tecnica	legno di bosso
Materia e tecnica	metallo

MISURE DEL MANUFATTO

Unità	mm
Profondità	140
Lunghezza	743
Varie	1)

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

E' uno strumento ibrido dal gusto orientaleggiante a sei ordini doppi. La tavola armonica è in quattro pezzi di legno di conifera ed è incollata sulla cassa, costituita da una mezza zucca con disegni incisi e anneriti. La tavola ha fori armonici piccoli a forma di mezzaluna con un occhiello e, staccati, due fori tondi più piccoli. Gli ornamenti sono di tipo vegetale con due uccelli fantastici e una coppia di putti alati. Lo stile dei disegni è prettamente europeo, tipico della finne del diciannovesimo secolo. Il manico di castagno, largo e piatto, porta ben evidenti i segni di otto legacci che fungevano da tasti. Il ponticello di legno di mogano è mobile. La paletta, di grande formato, ha una forma elegante e d è di acero tinto con dodici pirolì di bosso di diversa fattura. Due soli pirolì sono recenti, mentre gli altri sono antichi e provengono da violini e chitarre, alcuni di essi sono di buona fattura. Tutto lo strumento, corde comprese, è stato trattato con una vernice bruna. Le corde sono agganciate al risuonatore con sei ganci di metallo. Frammento di etichetta a penna in piccolo riquadro con cornice celeste "35.."; incollata posteriormente al manico.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
------------------------	--------------

Posizione posteriormente al manico

Trascrizione 35..

Notizie storico-critiche

Lo strumento è alquanto originale, per l'impiego di legni europei e per il risonatore, ricavato da una zucca. L'impiego di una zucca come cassa, propria di alcune aree extraeuropee, si ritrova anche in Italia, specie in strumenti di costruzione artigianale o di invenzione. Questa mandola appare il frutto di un assemblaggio: la paletta è di qualità decisamente superiore alle altre parti, proviene sicuramente da uno strumento della liuteria classica ed è innestata nel manico con un incastro a V. L'impiego di una zucca e la sua decorazione eccessiva potrebbe far pensare ad uno strumento costruito appositamente con un aspetto "esotico" per conferirgli un valore commerciale che altrimenti non avrebbe. Lo strumento del resto non è suonabile, le corde sono troppo alte e resterebbero tali anche se la rottura all'attaccatura del manico venisse riparata. Alcuni strumenti di questo tipo, definiti "mandolini con cassa di zucca" sono citati nei cataloghi del famoso falsario Leopoldo Franciolini, attivo a Firenze a cavallo dei secoli XIX e XX.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Note vista frontale

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Note vista del guscio

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2001
Nome Gatti A.

ANNOTAZIONI

Osservazioni 1) misure in mm. lunghezza vibrante n.d.; lunghezza cassa 255; larghezza cassa 319; lunghezza manico 283; larghezza manico all'attaccatura con cassa 104; larghezza manico al capotasto 72; lunghezza paletta 219; angolo inclinazione paletta 27°; distanza fra le corde al ponticello 73; distanza tra le corde al capotasto 65.